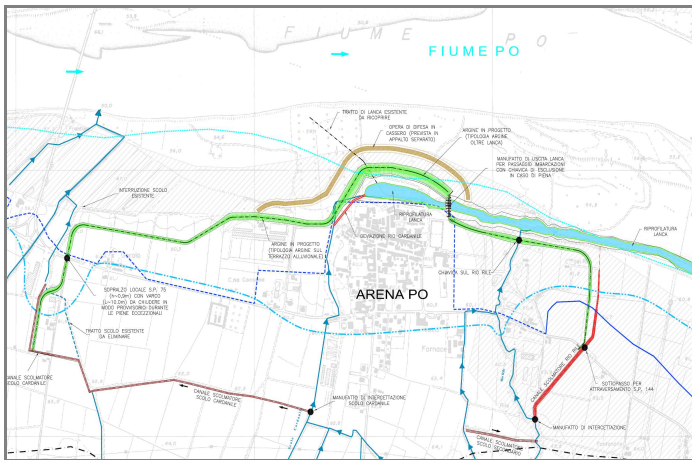


Progetto preliminare e definitivo delle opere di difesa idraulica dell'abitato di Arena Po (PV)

2004 ÷ 2010



Committente:

AIPO Parma (Agenzia Interregionale per il Po, già Ministero dei Lavori Pubblici – Magistrato per il Po)

Stazione appaltante:

Comune di Arena Po (PV)

Professionisti Incaricati:

Prof. Ing. Alessandro Paoletti

Ambito in cui si colloca la progettazione

La piena dell'ottobre 2000 del F. Po ha raggiunto i livelli massimi storici sia nel tratto piemontese fino a foce Tanaro, sia nel tratto lombardo a valle di foce Ticino. L'abitato di Arena Po, ubicato in destra Po nella zona a valle della confluenza del Ticino, ha subito pesanti ed estese inondazioni. La necessità della realizzazione di opere di difesa passiva finalizzate al



contenimento locale, in corrispondenza del centro abitato di Arena Po, dei livelli idrici di piena di progetto era emersa dai risultati dello "Studio idraulico a supporto della progettazione degli interventi di sistemazione idraulica del Fiume Po a difesa dei Comuni di Arena Po, Portalbera e San Cipriano (PV)" del Dicembre 2002, commissionato allo Studio Paoletti Ingegneri Associati dall'allora Magistrato per il Po, ora AIPO.

Tempo di ritorno di progetto: 200 anni

Pacchetti informatici utilizzati: Modelli di simulazione di moto permanente e di moto vario

Problematiche di maggior rilievo:

- l'abitato di Arena Po è interessato da esondazioni del fiume Po;
- il tempo di ritorno dell'allagamento della zona della chiesa (ovvero il tempo medio di attesa stimato tra un evento e il successivo) è pari a circa 12 anni. Eventi dell'entità paragonabile alle gravose piene del 1994 e del 2000, si stima che si possano verificare mediamente ogni 50/60 anni.

Obiettivi del progetto:

- contenimento dei livelli idrici di piena duecentennale del F. Po per la protezione del centro abitato di Arena Po;
- riattivazione della lanca di Po prospiciente l'abitato.

Interventi:

Nel progetto sono previste le seguenti opere:

- formazione di un argine in terra dello sviluppo complessivo di circa 3200 m; in corrispondenza dell'interferenza fra il tracciato arginale e il canale di riattivazione della lanca, si prevede di collegare l'argine oltre lanca e il tratto di argine sul terrazzo alluvionale mediante un muro arginale, lungo complessivamente circa 80 m, all'interno del quale sarà ricavato il manufatto di esclusione della lanca (chiavica);
- riattivazione della lanca attraverso la riprofilatura del canale di collegamento con il Po a valle e la risagomatura dello specchio d'acqua antistante il centro abitato. Si prevede la formazione di una chiavica in corrispondenza dell'intersezione tra la stessa e l'argine in progetto;
- opere per la regimazione delle acque di versante: modifica del tracciato di un tratto dell'affluente destro del colatore Rivalto, realizzazione di n. 2 canali scolmatori per deviare lo scolo dei canali presenti (Cardanile, Rile), formazione di una chiavica sul Rile;
- formazione di opera di difesa in cassero, interrata, ad una distanza minima di circa 200 metri dall'attuale limite dell'alveo inciso, e sagomata in modo da difendere il piede del tratto arginale potenzialmente più esposto.

Totale complessivo in progetto: € 8.700.000,00 (di cui ~ € 6'230'000 di soli lavori)

Stato del progetto: progetto preliminare approvato. Progetto definitivo approvato in conferenza dei servizi.

